

Al Revisore Unico dei Conti
del Comune di Alfonsine

LL.SS.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONTRATTO DECENTRATO
INTEGRATIVO ANNO 2022**

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		La preintesa al CCDI 2022 del Comune di Alfonsine è stata sottoscritta il 14/11/2022. (Allegato 1) Il CCDI è stato definitivamente firmato il 22/12/2022.
Periodo temporale di vigenza		Annualità normativa ed economica 2022
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Dott.ssa Fabiola Gironella (Segretario Generale) – Presidente Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP CGIL, CISL FP, UIL FPL, CSA Regioni e Autonomie Locali Alla Contrattazione ha partecipato anche la RSU dell'Ente Organizzazioni sindacali firmatarie: FP CGIL, CISL FP, UIL FPL
Soggetti destinatari		Personale non dirigente dipendente dell'Ente a tempo indeterminato e determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) <i>Parte normativa – anno 2022</i> b) <i>Utilizzo risorse decentrate anno 2022</i>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Certificazione del Revisore Unico acquisita in data 02/12/2022.
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli Il Revisore Unico <i>non ha</i> formulato rilievi.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009? <i>Il Piano della performance del Comune di Alfonsine per l'anno 2022 è stato approvato con delibera della Giunta n. 70 del 31/05/2022 contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024</i>

	divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013?</p> <p><i>Si. Con delibera di G.C. n. 70 del 31/05/2022 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024 del quale fa parte il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2021-2023) che comprende anche il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2021-2023,</i></p>
		<p>Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 10 del D.Lgs 33/2013?</p> <p><i>Nel sito internet del Comune di Alfonsine alla sezione Amministrazione Trasparente sono pubblicate le informazioni richieste.</i></p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p><i>Il Nucleo di Valutazione associato con atto in data 22/04/2022 ha validato la relazione sulla performance degli enti della Bassa Romagna, compreso quella del Comune di Alfonsine.</i></p>

Eventuali osservazioni:

La contrattazione collettiva integrativa a livello territoriale, si basa sui "protocolli d'intesa, ex art. 9 CCNL 21 maggio 2018 siglati con le OO.SS. rappresentative e le RSU di Area in data 17/10/2018, 02/05/2019, 14/09/2021 e 28/10/2022 (approvati rispettivamente con delibera di G.U. n. 173 del 09/11/2018, delibera di G.U. n. 73 del 09/05/2019, delibera di G.U. n. 111 del 16/09/2021 e delibera di G.U. n. 131 del 27/10/2022).

Sezione I – Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale:

- illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata

CAPO 1 – CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

SEZIONE NORMATIVA – ANNO 2022

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e raccordo con la normativa vigente

L'articolo dispone sul campo di applicazione (personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato), la durata ed il raccordo con la normativa vigente. Riporta inoltre le procedure da seguirsi per l'interpretazione autentica delle clausole controverse.

Art. 2 – Determinazione del fondo annuale delle risorse decentrate

L'articolo individua i principi relativi alla determinazione del fondo annuale delle risorse decentrate

Art. 3 – Criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo

L'articolo individua i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo ai sensi dell'art. 68 del CCNL 21/05/2018.

- Art. 4 – Criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance
L'articolo conferma i criteri individuati nella Sezione normativa del CCDI 2018-2020 e art 4 CDI 2021.
- Art. 5 – Sistema di misurazione valutazione della performance
L'articolo conferma i criteri individuati nella Sezione normativa del CCDI 2018-2020 e art 11 CDI 2021.
- Art. 6 – Differenziale del premio individuale - Art. 69 CCNL 21/05/2018
L'articolo conferma i criteri individuati nella Sezione normativa del CCDI 2018-2020.
- Art. 7 – Correlazione dei premi con altri incentivi/compensi
L'articolo conferma i criteri individuati nella Sezione normativa del CCDI 2018-2020.
- Art. 8 - Progressione economiche orizzontali
L'articolo conferma l'applicazione del regolamento delle Progressioni Economiche Orizzontali approvato con delibera di G.U. n. 142 del 22/10/2020.
- Art. 9 – Economie risultanti dall'attuazione dei piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16 D.L. 98/2011 e Legge 111/2011) relativi all'anno 2021 e certificati nell'anno 2022
L'articolo individua le risorse relative delle economie risultanti dall'attuazione dei piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16 D.L. 98/2011 e Legge 111/2011) relativi all'anno 2021 e certificati nell'anno 2022.
- Art. 10 – Somme conto terzi
L'articolo conferma i criteri approvati con Regolamento (delibera G.U. n. 141 del 10/11/2022) ed individua gli eventuali progetti conto terzi incentivati.
- Art. 11 – Indennità condizioni di lavoro (ART. 70-bis CCNL 21/05/2018), indennità di turno (ARTT. 24 e 23 CCNL 21/05/2018), indennità di reperibilità, orario notturno, festivo e notturno – festivo, indennità per specifiche responsabilità (ART. 70-quinquies CCNL 21/05/2018)
L'articolo conferma i criteri individuati nella Sezione normativa del CCDI 2018-2020 ed individua le risorse destinate per l'anno 2022 agli istituti previsti dal contratto.
- Art. 12 – Obiettivi di mantenimento (art. 67 c. 5 lett. B CCNL 21/05/2018)
L'articolo individua gli eventuali obiettivi di mantenimento per l'anno 2022 approvati dalla Giunta.
- Art. 13 – Utilizzo del contributo di ISTAT per i censimento permanente della popolazione ed incentivi ANPR
L'articolo conferma i criteri individuati nell'art. 13 della Sezione normativa CCDI 2021.

Sezione II – Modalità di utilizzo delle risorse accessorie:

a) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo:

Il CCDI 2022 prevede nel **CAPO 2 – ACCORDO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2022: RIPARTO DELLE RISORSE** i seguenti istituti contrattuali da finanziarsi con le risorse annualmente disponibili, a fianco dei quali sono riportati gli importi assegnati nel 2022:

1) Istituti con carattere di stabilità:

1. progressioni economiche all'interno delle categorie. La spesa complessiva destinata alle PEO è indicata nella sezione Utilizzo parte fissa **codice 1**. Le nuove risorse per l'anno 2022 sono indicate nel

codice 1b;

2. indennità per il personale dell'ex 8^a, che ne beneficiava, non incaricato di posizione organizzativa, è indicata nella sezione Utilizzo parte fissa - **codice 5**;
3. inquadramento dei vigili urbani alla ex 6^a qualifica: è indicata nella sezione Utilizzo parte fissa - **codice 7**;
4. indennità alle educatrici di asilo nido, è indicata nella sezione Utilizzo parte fissa - **codice 9**;
5. maggiorazione dell'indennità al personale educativo, è indicata nella nella sezione Utilizzo parte fissa - **codice 11**;
6. indennità di comparto, è indicata nella nella sezione Utilizzo parte fissa - **codice 13**;

2) Istituti con carattere di eventualità:

- a) Fondo per la performance organizzativa ed individuale:
 - performance organizzativa / individuale: nella sezione Utilizzo parte variabile - **codice 28**;
 - piani di razionalizzazione: sezione Utilizzo parte variabile – **codice 20**;
- b) Fondo per indennità condizioni di lavoro (art. 70-bis CCNL 21/05/2018): Utilizzo parte variabile - **codice 21**;
 - indennità attività disagiate: Utilizzo parte variabile - **codice 21a**;
 - indennità di rischio: Utilizzo parte variabile - **codice 21b**;
 - indennità di maneggio valori: Utilizzo parte variabile - **codice 21c**;
- c) Fondo per indennità di turno, reperibilità, nonché i compensi di cui all'art. 24, comma 1, CCNL 14/09/2000. In totale: nella sezione Utilizzo parte variabile – **codice 22**:
 - indennità di turno: Utilizzo parte variabile - **codice 22a**
 - indennità di reperibilità: Utilizzo parte variabile - **codice 22b**
 - indennità per orario notturno, festivo e notturno – festivo: Utilizzo parte variabile - **codice 22c**;
- d) Fondo per compensare specifiche responsabilità, indennità di servizio esterno personale di vigilanza, indennità di funzione e altre risorse di cui all'art. 67 co.3 lett.a) CCNL 21/05/2018: Utilizzo parte variabile – **codice 23**;
- e) Fondo per incentivi al trasferimento previsti dall'art. 17, comma 7 del CCNL 1/4/1999, ai sensi dell'accordo sindacale di area del 29/4/2008, è indicata nella Sezione Utilizzo parte variabile – **codice 24**;

Detti importi sono al netto degli oneri e dell'IRAP.

L'entità dei trasferimenti delle risorse dai comuni all'Unione a seguito del trasferimento del personale è stata una prima volta definita nell'accordo sindacale del 29/4/2008, approvato dalla Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con delibera n. 34 del 29/05/2008 e successivamente disciplinata dai CCDI. In attuazione dell'accordo sindacale di area del 29/4/2008 e dell'art.1, comma 114, della legge n. 56/2014, i comuni all'atto del trasferimento del personale all'Unione, trasferiscono contestualmente le quote proporzionate all'anno della parte fissa e della parte variabile dei fondi utilizzate dal personale trasferito nell'anno precedente, compresi gli importi dell'indennità di posizione e di risultato degli incaricati di posizione organizzativa, nonché le quote destinate agli incentivi al trasferimento. Detti importi sono detratti dai fondi dei comuni e contribuiscono a determinare il fondo dell'Unione dell'anno.

Per l'anno 2022, come disposto dall'art. 70 sexies, co.4 CCNL 21/05/2018, al fine di garantire una retribuzione accessoria equa per tutti i dipendenti della Bassa Romagna, si verifica che i trasferimenti delle risorse dai comuni all'Unione consentano possibilmente a tutti gli enti di raggiungere l'importo medio pro capite di area 2022 della produttività più le economie dei piani di razionalizzazione destinate a tutti i dipendenti, agendo sui trasferimenti della parte variabile dei fondi.

Viene inoltre data applicazione a quanto definito all'art. 5 punto a) del Protocollo d'intesa del 17/10/2018 *"In particolare si stabilisce che al principio di cui al comma 4 dell'art.70 sexies del CCNL del 21.5.2018 sia data applicazione nel seguente modo: oltre alla perequazione tra gli enti raggiunta attraverso la riduzione dei trasferimenti all'Unione da parte degli enti che si trovano sotto la media pro-capite e l'incremento dei*

trasferimenti da parte degli enti che si trovano sopra la media, al fine di proseguire nel processo di uniformazione del trattamento accessorio (come sopra definito) del personale dell'Unione e degli enti aderenti si procederà **ad individuare un unico aggregato relativo alla produttività individuale** nel limite di cui all'art.23, co.2 del Dlgs n.75/2017 (fondo 2016)."

b) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandata alla contrattazione integrativa:

*Il Contratto Integrativo di riferimento **non** determina effetti abrogativi impliciti di norme contrattuali relative a precedenti Contratti Integrativi.*

c) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. 150/2009, le norme del contratto nazionale la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa:

*Il sistema di valutazione della prestazione in uso è coerente con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità previsti dal titolo III del D. Lgs 150/2009. Detto sistema è unico per tutti gli enti della Bassa Romagna ed è stato approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 142 del 22/10/2020 e modificato con delibera n. 141 del 10/11/2022. Se ne riporta uno stralcio all'**allegato 2**.*

Gli incentivi vengono distribuiti solo a seguito del raggiungimento degli obiettivi previsti negli strumenti di programmazione dell'Ente, e sulla base dei criteri previsti dal Sistema di valutazione della Performance in vigore presso l'Ente.

I premi sono distribuiti sulla base della valutazione individuale espressa annualmente dai relativi Responsabili, che assicurano la significativa differenziazione dei giudizi di cui all'art. 9 comma 1 lett. d) del D.Lgs 150/2009.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio):

*Si precisa che gli istituti del contratto integrativo sono conformi ai principi di selettività delle progressioni economiche richieste dall'art. 23 del D. Lgs 150/2009. Si riporta in allegato (**allegato 3**) il testo del Sistema per il riconoscimento delle progressioni economiche all'interno della categoria unico per tutti gli enti della Bassa Romagna ed approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 142 del 22/10/2020.*

Sezione III – Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. 150/2009:

I risultati attesi dalla sottoscrizione del CCDI 2022 sono descritti nel Piano della performance del Comune di Alfonsine per l'anno 2022 che è stato approvato all'interno del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024* con delibera della Giunta G.C. n. 70 del 31/05/2022 ed è disponibile nel sito web dell'ente.

Sezione IV – Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto:

////////

Si resta in attesa della certificazione richiesta dall'art. 40 comma 3- sexies del D. Lgs 165/2001 e si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Francesca Cavallucci

COMUNE DI ALFONSINE

PREINTESA

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE - ANNUALITA' NORMATIVA ED ECONOMICA 2022

Il giorno **14 del mese di novembre dell'anno 2022** a seguito degli incontri per la definizione del contratto decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Alfonsine, le parti negoziali composte da

Delegazione di parte pubblica, nella persona del Presidente

f.to Segretario Generale (Dott.ssa Fabiola Gironella)

R.S.U. nelle persone di

f.to Androvandi Matilde

f.to Minghetti Gabriele

f.to Morelli Cinzia

f.to Morigi Elisa

Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di

f.to Guastavino Daniela (FP CGIL)

f.to Drudi Manuela (CISL FP)

f.to Poggiali Luca (UIL FPL)

Assente CSA Regioni e Autonomie Locali

sottoscrivono la allegata **ipotesi** di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente per l'annualità normativa ed economica 2022 nel seguente testo:

Indice generale

CAPO 1 – CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2022 - SEZIONE NORMATIVA – PARTE GENERALE (annualità 2022)	3
ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E RACCORDO CON LA NORMATIVA VIGENTE..	3
ART. 2 – DETERMINAZIONE DEL FONDO ANNUALE DELLE RISORSE DECENTRATE.....	3
ART. 3 – CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA TRA LE DIVERSE MODALITÀ DI UTILIZZO.....	4
ART. 4 – CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PREMI CORRELATI ALLA PERFORMANCE.....	4
ART. 5 – SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	4
ART. 6 – DIFFERENZIALE DEL PREMIO INDIVIDUALE - ART. 69 CCNL 21/05/2018.....	5
ART. 7 – CORRELAZIONE DEI PREMI CON ALTRI INCENTIVI/COMPENSI.....	5
ART. 8 – PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI.....	5
ART. 9 – ECONOMIE RISULTANTI DALL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 16 D.L. 98/2011 E LEGGE 111/2011) RELATIVI ALL'ANNO 2021 E CERTIFICATI NELL'ANNO 2022.....	5
ART. 10 – SOMME CONTO TERZI.....	6
ART. 11 – INDENNITÀ CONDIZIONI DI LAVORO (ART. 70-bis CCNL 21/05/2018), INDENNITÀ DI TURNO (ARTT. 24 e 23 CCNL 21/05/2018), INDENNITÀ DI REPERIBILITÀ, ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO – FESTIVO, INDENNITÀ PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ (ART. 70-quinquies CCNL 21/05/2018).....	6
ART. 12 – OBIETTIVI DI MANTENIMENTO (art. 67 c. 5 lett. b CCNL 21/05/2018).....	6
ART. 13 – UTILIZZO DEL CONTRIBUTO DI ISTAT PER IL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE ED INCENTIVI ANPR.....	6
 CAPO 2 – ACCORDO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2022: RIPARTO DELLE RISORSE	 7

CAPO 1 – CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2022

SEZIONE NORMATIVA – PARTE GENERALE

(annualità 2022)

ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA E RACCORDO CON LA NORMATIVA VIGENTE

1. Il presente Contratto Collettivo Integrativo (CCI), stipulato sulla base del *“Protocollo d'intesa anno 2022 per la contrattazione collettiva integrativa territoriale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei comuni aderenti”* siglato il 28/10/2022 (schema approvato con delibera di G.U. n. 131 del 27/10/2022), si applica al personale dipendente, non dirigente, in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, pieno o parziale, anche in posizione di comando o distacco. Il Contratto non può contenere norme in contrasto con le leggi, con i Contratti collettivi nazionali del comparto Funzioni locali, o comportare oneri non previsti negli strumenti di programmazione dell'Ente.
2. Salvo quando non diversamente disposto, il presente Contratto sostituisce, per gli istituti trattati nel presente articolato, tutti i Contratti integrativi precedenti e si applica secondo il seguente schema:
 - **Sezione economica:** dall'01/01/2022 al 31/12/2022;
 - **Sezione normativa:** dall'01/01/2022 al 31/12/2022.

In relazione all'ammontare del Fondo annuale, gli Accordi sull'utilizzo delle risorse decentrate possono modificare le disposizioni del presente Contratto.

3. Il presente Contratto conserva la sua efficacia fino alla sottoscrizione di un nuovo Contratto integrativo o fino all'entrata in vigore di leggi o nuovi indirizzi contrattuali incompatibili con quanto disciplinato nel presente atto. In tali casi l'Amministrazione convocherà tempestivamente la RSU e le OO.SS. per discutere delle modifiche da apportare.
4. Il Contratto integrativo disciplina tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, relativi sia alla produttività/performance, sia al sistema delle indennità. Le risorse decentrate sono costituite annualmente dall'Ente e le relative modalità di utilizzo sono stabilite a seguito di specifico Accordo annuale tra le parti.
5. Eventuali controversie interpretative sulle clausole contrattuali, sono risolte attraverso l'interpretazione autentica congiunta e formale delle parti che sostituisce la clausola controversa fin dall'inizio della sua efficacia, fatta salva diversa determinazione delle parti contraenti.

ART. 2 – DETERMINAZIONE DEL FONDO ANNUALE DELLE RISORSE DECENTRATE

1. In coerenza con i vincoli di bilancio, con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali, l'ente costituisce annualmente il Fondo delle risorse decentrate in base all'art. 67 del CCNL 21/05/2018. Nell'ambito della costituzione del Fondo l'ente ha facoltà di inserire, ai sensi dell'art. 67 comma 5, lett. b) del CCNL, apposite risorse per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance annuale. L'ammontare delle risorse viene definito in relazione alla qualità degli obiettivi da realizzare ed all'incremento quali-quantitativo

della prestazione richiesto al personale, in termini di maggior efficienza, impegno e responsabilità.

2. La contrattazione collettiva integrativa definisce i criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse del Fondo con riferimento agli articoli 7, 68, 69, 70, 70-bis, 70-ter, 70-quinquies del CCNL 21/05/2018.

ART. 3 – CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA TRA LE DIVERSE MODALITÀ DI UTILIZZO

1. I criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di cui all'art. 68 comma 1 del CCNL 21/05/2018 tengono conto dei vincoli stabiliti dall'art. 68 co. 2:
 - a. almeno il 50% della parte variabile del fondo (al netto dei compensi ex lege e delle indennità ai messi notificatori) va destinato
 - alla performance organizzativa;
 - alla performance individuale;
 - alle indennità condizioni di lavoro;
 - alle indennità di turno, reperibilità e maggiorazioni;
 - alle indennità per responsabilità;
 - alle indennità di funzione di cui all'art. 56-*sexies* del CCNL 21/05/2018;
 - alle indennità di servizio di cui all'art. 56-*quater* del medesimo CCNL;
 - b. almeno il 30% della parte variabile del fondo deve essere destinato alla performance individuale
 - c. al finanziamento delle progressioni economiche possono essere destinate esclusivamente le risorse disponibili di parte stabile.

ART. 4 – CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PREMI CORRELATI ALLA PERFORMANCE

1. L'esito della valutazione della performance organizzativa ed individuale effettuata in applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, costituisce il riferimento esclusivo per la quantificazione e l'erogazione dei relativi premi. L'esito della valutazione della performance individuale è altresì determinante nell'attribuzione della progressione economica interna alla categoria, secondo le regole previste dal regolamento sulle PEO parte del nuovo CDI.
2. Concorrono all'assegnazione dei premi correlati alla performance organizzativa ed individuale i dipendenti di ruolo che abbiano prestato servizio effettivo nell'anno per almeno 15 giorni. I dipendenti a tempo determinato concorrono all'assegnazione dei premi secondo le regole del presente Contratto, purché titolari di uno o più contratti di lavoro di durata complessiva pari ad almeno 3 mesi comprensivi di eventuali proroghe e/o rinnovi.
3. Si confermano tutti i criteri indicati nella Sezione normativa triennio 2018-2020 e art. 4 CDI 2021.

ART. 5 – SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Si confermano i principi indicati nella Sezione normativa triennio 2018-2020 ed art. 11 del CDI 2021.

2. Le parti concordano di modificare il 3° paragrafo dell'Art.5 *“Norme di garanzia e procedurali”* del Sistema di misurazione e valutazione della performance tornando alla formulazione precedente:
“Il sistema prevede la possibilità per il dipendente di effettuare un ricorso sulla valutazione della performance individuale, chiedendo eventualmente un colloquio con il Direttore Generale / Segretario Generale.”
3. Tale modifica verrà recepita con delibera di Giunta dell'Unione e si applicherà a partire dal processo valutativo relativo all'anno 2022.

ART. 6 – DIFFERENZIALE DEL PREMIO INDIVIDUALE - ART. 69 CCNL 21/05/2018

1. Per le modalità di riconoscimento del premio nonché per la percentuale si rimanda alla disciplina definita nel CDI triennio 2018-2020.

ART. 7 – CORRELAZIONE DEI PREMI CON ALTRI INCENTIVI/COMPENSI

1. Si confermano tutti i criteri indicati nella Sezione normativa triennio 2018-2020 precisando che la ripartizione dell'importo derivante dell'abbattimento per correlazione dei premi sarà calcolato proporzionalmente all'importo complessivo liquidato ad ogni dipendente (totale individuale e organizzativa).

ART. 8 – PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

1. In merito alle Progressioni Economiche Orizzontali, si applica la disciplina del regolamento approvato dalla Giunta dell'Unione n.142 del 22/10/2020.
2. Per l'anno 2022, come stabilito dal Protocollo di Area del 28/10/2022, si definiscono le seguenti modalità:
 - a. La definizione dell'importo per valutare il costo delle PEO sarà effettuata considerando il 40% del costo totale degli aventi diritto;
 - b. Il numero dei passaggi sarà definito nel rispetto di quanto stabilito dalla magistratura contabile;
 - c. Il numero dei passaggi si determina in base alla percentuale del 40% degli aventi diritto, arrotondando all'unità successiva (teste e non budget) fatti salvi i casi in cui si superi con l'arrotondamento il 50% degli aventi diritto;
 - d. Distribuzione delle risorse per valutatore finale (dirigente o PO);
 - e. Nella distribuzione dei resti qualora si dovesse scegliere tra più categorie verrà assegnato il passaggio a rotazione partendo dalla categoria più bassa.

ART. 9 – ECONOMIE RISULTANTI DALL'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 16 D.L. 98/2011 E LEGGE 111/2011) RELATIVI ALL'ANNO 2021 E CERTIFICATI NELL'ANNO 2022

1. Si confermano tutti i criteri indicati nella Sezione normativa triennio 2018-2020 e confermati con il protocollo di Area del 28/10/2022.

2. Il 17/10/2022 il Nucleo di Valutazione ha verificato, in base alle relazioni dei Responsabili di Area, che non sono state realizzate economie nei piani di razionalizzazione previsti per l'anno 2021 (da certificare nell'anno 2022).

ART. 10 – SOMME CONTO TERZI

1. Si confermano i principi indicati nella Sezione normativa triennio 2018-2020 e confermati con il protocollo di Area del 28/10/2022.
2. Non vi sono risorse relative a somme conto terzi per l'anno 2022.

ART. 11 – INDENNITÀ CONDIZIONI DI LAVORO (ART. 70-bis CCNL 21/05/2018), INDENNITÀ DI TURNO (ARTT. 24 e 23 CCNL 21/05/2018), INDENNITÀ DI REPERIBILITÀ, ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO – FESTIVO, INDENNITÀ PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ (ART. 70-quinquies CCNL 21/05/2018)

1. Per il riconoscimento delle indennità di cui sopra si confermano i criteri definiti nel CDI triennio 2018-2020.
2. Le parti concordano di destinare nel 2022 agli istituti del presente articolo le risorse individuate e ripartite nel dettaglio nella sezione economica (Utilizzo parte variabile) del presente contratto tra:
 - a. indennità condizioni lavoro – attività disagiate (Utilizzo parte variabile - Codice 21a);
 - b. indennità condizioni lavoro - rischio (Utilizzo parte variabile - Codice 21b);
 - c. indennità condizioni lavoro - maneggio valori (Utilizzo parte variabile - Codice 21c);
 - d. indennità di turno (Utilizzo parte variabile - Codice 22a);
 - e. indennità di reperibilità (Utilizzo parte variabile - Codice 22b);
 - f. indennità per orario notturno, festivo e notturno – festivo (Utilizzo parte variabile - Codice 22c);
 - g. indennità per specifiche responsabilità (Utilizzo parte variabile - Codice 23).

ART. 12 – OBIETTIVI DI MANTENIMENTO (art. 67 c. 5 lett. b CCNL 21/05/2018)

1. Si confermano i principi indicati nell'art. 4 co. 5 della Sezione normativa triennio 2018-2020.
2. Non sono stati individuati obiettivi di mantenimento per l'anno 2022.

ART. 13 – UTILIZZO DEL CONTRIBUTO DI ISTAT PER IL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE ED INCENTIVI ANPR

1. Si confermano i principi indicati nell'art. 13 della Sezione normativa del CDI normativo ed economico annualità 2021.

CAPO 2 – ACCORDO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2022: RIPARTO DELLE RISORSE

Ente: Alfonsine

COSTITUZIONE PARTE FISSA

Cod	Descrizione	Note	Dettagli	Importo
1 -	Unico importo consolidato anno 2017	(Art. 67 comma 1 CCNL 2016-2018)	0,00 €	308.066,11 €
a	UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-2005)	-	203.503,93 €	0,00 €
b	INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32, C.1) - Incremento dello 0,62% del monte salari anno 2001	2.279.673	14.133,97 €	0,00 €
c	INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32, C.2) - Incremento dello 0,50% del monte salari anno 2001	2.279.673	11.398,37 €	0,00 €
d	INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32, C.7) - Incremento dello 0,20% del monte salari anno 2001 per le alte professionalità	2.279.673	4.559,35 €	0,00 €
e	INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4, C.1) - Incremento dello 0,50% del monte salari anno 2003	2.071.999	10.360,00 €	0,00 €
f	INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART.8, C.2) - Incremento dello 0,60% del monte salari anno 2005	2.186993	13.121,96 €	0,00 €
g	RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 14 CCNL 2002-2005 e N.1 CCNL 2008-09)- Incrementi PEO CCNL (2004-2009)	-	5.769,72 €	0,00 €
h	Recupero R.I.A. ed assegni ad personam personale cessato 2000/2016	-	45.218,81 €	0,00 €
2 -	Recupero R.I.A. ed assegni ad personam personale cessato	art. 67, comma 2, lett. c), CCNL 21/05/2018	0,00 €	1.680,90 €
a	-	2017/2020	1.104,09 €	0,00 €
b	-	2021	576,81 €	0,00 €
3 -	Risorse stanziare dagli enti per i maggiori trattamenti economici del personale dovuti a incremento stabile delle dotazioni organiche	art. 67, comma 2, lett. h), CCNL 21/05/2018	0,00 €	0,00 €
4 -	Risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001	art. 67, comma 2, lett. d), CCNL 21/05/2018	0,00 €	0,00 €
5 -	Integrazione parte stabile oneri trattamento economico personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di riduzione stabile dei fondi delle amministrazioni di provenienza	art. 67, comma 2, lett. e), CCNL 21/05/2018	0,00 €	0,00 €

Ente: Alfonsine

6 -	Risorse stanziare dagli enti per i maggiori trattamenti economici del personale dovuti a incremento stabile delle dotazioni organiche	art. 67, comma 2, lett. h), CCNL 21/05/2018	0,00 €	0,00 €
7 -	DECURTAZIONI FONDO PER TRASFERIMENTO PERSONALE AD ALTRI ENTI AI SENSI DELL'ART. 6/BIS D.LGS. 165/2001: ASP (Anno 2010)	comparto+peo	0,00 €	-12.757,82 €
8 -	DECURTAZIONE PERMANENTE DALL'ANNO 2015 = riduzione operata nel 2014 per effetto dell'art. 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010 e s.m.i. (art. 1, comma 456, Legge Stabilità 2014)	-	0,00 €	-52.961,09 €

C100 **TOTALE PARTE FISSA SOGGETTA AL LIMITE** **244.028,10 €**

DETTAGLIO VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE - PARTE FISSA

50 -	Differenziali PEO sul personale in essere al 1/3/2018	art. 67 C2 lett. B) CCNL 2016-2018)	0,00 €	1.515,95 €
60 -	Incremento su base annua pari a 83,20€ per le unità di personale in servizio alla data del 31/12/2015	art. 67 C2 lett. A) CCNL 2016-2018)	0,00 €	1.996,80 €
61 -	Differenziali PEO sul personale in essere al 16/11/2022	art. 79 C1 lett. D) CCNL 2019-2021)	0,00 €	1.257,10 €

Totale **4.769,85 €**

RIEPILOGO PARTE FISSA

C100 **TOTALE PARTE FISSA SOGGETTA AL LIMITE** **244.028,10 €**

C101 **FONDO PARTE FISSA VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE** **4.769,85 €**

C102 **TOTALE FONDO PARTE FISSA** **248.797,95 €**

Ente: Alfonsine

COSTITUZIONE PARTE VARIABILE

Cod	Descrizione	Note	Dettagli	Importo
9 -	SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONE, ECC. Somme derivanti attuazione art. 43 L.449/97	art. 67, comma 3, lett. a), CCNL 21/05/2018 Comunicazione in data 03/09/2022 dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari: dell'importo certificato dal Dirigente, viene inserito nel fondo il 50% al netto di oneri a carico ente (26,46%) e IRAP (8,5%).	0,00 €	2.204,36 €
10 -	SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	art. 67, comma 3, lett. c), CCNL 21/05/2018	0,00 €	0,00 €
11 -	Incremento contrattabile fino all'1,2 % del monte salari anno 1997	art. 67, comma 3, lett. h) e comma 4, CCNL 21/05/2018 Imp. 2.051.007,65	0,00 €	24.612,09 €
12 -	Risorse per il conseguimento di obiettivi dell'Ente, anche di mantenimento, definiti nel piano delle performance o in analoghi strumenti di programmazione della gestione, compresi gli incentivi alla Polizia Locale finanziati con proventi sanzioni c.d.s. (art. 56-quater, comma 1, lett. c), CCNL 21/05/2018)	art. 67, comma 3, lett. i) e comma 5, lett. b), CCNL 21/05/2018	0,00 €	0,00 €
13 -	INCREMENTO FONDO ART. 17, c. 7 CCNL 1/4/1999 (ACCORDO SINDACALE DI AREA 29/4/2008)	-	0,00 €	0,00 €
14 -	Frazione di R.I.A. personale cessato per le mensilità residue dopo la cessazione	art. 67, comma 3, lett. d), CCNL 21/05/2018	0,00 €	29,62 €
15 -	DECURTAZIONI FONDO PER TRASFERIMENTO PERSONALE AD ALTRI ENTI AI SENSI DELL'ART. 6/BIS D.LGS. 165/2001: ASP (12/12)	produttività+ altri incentivi	0,00 €	-26.164,21 €
17 -	Risorse previste da disposizioni di legge per incentivi - entrate conto terzi o utenza - tra cui i compensi censimento ISTAT	art. 67, comma 3, lett. c), CCNL 21/05/2018	0,00 €	0,00 €
C105	TOTALE PARTE VARIABILE SOGGETTA AL LIMITE			681,86 €

Ente: Alfonsine

DETTAGLIO VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE - PARTE VARIABILE

51 -	Economie da lavoro straordinario anno precedente	art. 67, comma 3, lett. e), CCNL 21/05/2018	0,00 €	2.877,26 €
52 -	Altri importi provenienti dall'anno precedente	art. 68 c1 CCNL 2016-2018	0,00 €	204,14 €
53 -	RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA	art. 67, comma 3, lett. b), CCNL 21/05/2018	0,00 €	0,00 €
53 a	Area Servizi Generali - Area Cultura e Comunicazione - Utilizzo APP IO per invio comunicazioni (PdR 2021/2023)	-	0,00 €	0,00 €
54 -	SOMME "CONTO TERZI" e SPONSORIZZAZIONI PER ATTIVITA' NON ORDINARIAMENTE RESE DALL'ENTE Somme derivanti attuazione art. 43 L.449/97 (contratti sponsorizzazione, per i casi in cui tale attività non risulti ordinariamente resa dalle Amministrazioni e con riferimento alle nuove convenzioni)	art. 67, comma 3, lett. a), CCNL 21/05/2018	0,00 €	926,20 €
			Totale	4.007,60 €

RIEPILOGO PARTE VARIABILE

C105	TOTALE PARTE VARIABILE SOGGETTA AL LIMITE	681,86 €
C106	FONDO PARTE VARIABILE VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE	4.007,60 €
C107	TOTALE FONDO PARTE VARIABILE	4.689,46 €

Ente: Alfonsine

C100	TOTALE PARTE FISSA (soggetta al limite)	244.028,10 €
C105	TOTALE PARTE VARIABILE (soggetta al limite)	681,86 €
X000	TOTALE RISORSE SOGGETTE AL LIMITE	244.709,96 €
L001	LIMITE 2016 dipendenti	256.591,81 €
L002	RIVALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART.33, co.2 D.L. 34/2019	6.491,07 €
X001	NUOVO LIMITE RICALCOLATO AI SENSI DELL'ART.33, co.2 D.L. 34/2019	263.082,88 €
P000	P.O. 2016 RICALCOLATO AI SENSI DELL'ART.33, co.2 D.L. 34/2019	26.131,27 €
P001	FONDO P.O. DA BILANCIO ANNO IN CORSO	24.275,00 €
D000	DIFFERENZA DA DECURTARE PER SUPERAMENTO FONDO (compreso PO)	0,00 €
D001	DIFFERENZA DA DECURTARE PER SUPERAMENTO FONDO (art.23 co.2 Dlgs 75/2017)	0,00 €
X002	TOTALE FONDO (con voci soggette al limite)	244.709,96 €
C101	VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE - PARTE FISSA	4.769,85 €
C106	VOCI NON SOGGETTE AL LIMITE - PARTE VARIABILE	4.007,60 €
X004	TOTALE FONDO (comprese voci NON soggette al limite)	253.487,41 €
	Art. 113 D.Lgs 50/2016 Quote incentivi funzioni tecniche	8.450,45 €
	Art. 1, co.109 L. 145/2017 Recupero evasione IMU e TARI	0,00 €
	Art. 4, co.9 D.L. 19/2020 Ris.Ind. ordine pubblico PL attiv covid19	0,00 €
	Art. 70 ter CCNL 2016-2018 Contributi ISTAT e Enti pubblici autoriz.	0,00 €
	Altre risorse	0,00 €
	TOTALE	261.937,86 €

ente: **Alfonsine****UTILIZZO PARTE FISSA**

Cod	Descrizione	Note	Dettagli trasferiti	Importi trasferiti	Dettagli	Importo
1 -	TOTALE FONDO PEO	art. 68, comma 1, CCNL 21/05/2018	0,00	0,00	0,00	37.383,88
a	-Peo in essere al 1° gennaio rapportate al periodo di lavoro	-	0,00	0,00	33.864,25	0,00
b	-Peo Nuove risorse	art. 68, comma 2, lett. j), CCNL 21/05/2018	0,00	0,00	3.519,63	0,00
2 -	Quota PEO da trasferire all'Unione	-	0,00	47.796,97	0,00	0,00
a	-Trasferimenti 2008	-	4.979,78	0,00	0,00	0,00
b	-Trasferimenti 2010	-	2.752,23	0,00	0,00	0,00
c	-Trasferimenti 2011	-	40.064,96	0,00	0,00	0,00
4 -	Quota Fondo Posizioni Organizzative da trasferire all'Unione	-	0,00	0,00	0,00	0,00
5 -	Indennità personale ex 8^ q.f. non titolare di posizione organizzativa (art. 37, comma 4, del CCNL 6/07/1995	art. 68, comma 1, CCNL 21/05/2018	0,00	0,00	0,00	0,00
6 -	Quota da trasferire all'Unione necessaria al pagamento della indennità di € 774,72 a tutto il personale dell'ex 8^ q.f. che ne beneficiava, cui non è stato affidato un incarico di posizione organizzativa	-	0,00	0,00	0,00	0,00
7 -	Inquadramento vigili urbani alla ex 6^ q.f.(art. 7 c. 4 CCNL 31/3/2009)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
8 -	Quota da trasferire all'Unione - Inquadramento vigili urbani alla ex 6^ q.f.(art. 7 c. 4 CCNL 31/3/2009) - trasferimenti 2011	-	0,00	140,41	0,00	0,00
a	trasferimenti 2011	Stocco Emanuela	140,41	0,00	0,00	0,00
9 -	Incremento indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14/09/2000)	art. 68, comma 1, CCNL 21/05/2018	0,00	0,00	0,00	0,00
10 -	Quota da trasferire all'Unione -Indennità educatrici asilo nido (art. 31 - c. 7 CCNL 14/9/2000) anno 2011	-	0,00	3.718,20	0,00	0,00
a	Trasferimenti 2011	-	3.718,20	0,00	0,00	0,00
11 -	Incremento indennità personale scolastico (art. 6 CCNL 5/10/2001)	art. 68, comma 1, CCNL 21/05/2018	0,00	0,00	0,00	0,00
12 -	Quota da trasferire all'Unione -Maggiorazione ind.pers.le educativo	-	0,00	2.045,52	0,00	0,00
a	Trasferimenti 2011	-	2.045,52	0,00	0,00	0,00
13 -	Indennità di comparto (art. 33, comma 4, lett. b) e c), CCNL 22/01/2004)	art. 68, comma 1, CCNL 21/05/2018	0,00	0,00	0,00	12.775,68
14 -	Quota da trasferire all'Unione - Indennità di comparto	-	0,00	18.649,68	0,00	0,00

UTILIZZO PARTE FISSA

Cod	Descrizione	Note	Dettagli trasferiti	Importi trasferiti	Dettagli	Importo
14 a	-Trasferimenti 2008	-	2.055,96	0,00	0,00	0,00
b	-Trasferimenti 2010	-	1.624,32	0,00	0,00	0,00
c	-Trasferimenti 2011	-	14.406,00	0,00	0,00	0,00
d	-Trasferimenti 2014	-	563,40	0,00	0,00	0,00
15 -	Importo della parte fissa del fondo da trasferire all'Unione	-	0,00	6.549,84	0,00	0,00
16 -	Ulteriore importo della parte fissa del fondo da trasferire all'Unione mesi 5/12	-	0,00	0,00	0,00	0,00
17 -	Quota incremento percentuale del fondo da CCNL 11/4/2008, ai sensi dell'art. 8, c. 2	-	0,00	640,08	0,00	0,00
18 -	Varie	-	0,00	0,00	0,00	0,00

UF100	TOTALI	da trasferire all'Unione	79.540,70 €	per l'Ente	50.159,56 €
UF101	TOTALE UTILIZZO parte FISSA				129.700,26 €
UF102	TOTALE PARTE FISSA DA TRASFERIRE ALL'UNIONE				79.540,70 €
UF103	TOTALE PARTE FISSA CHE RESTA NELL'ENTE				50.159,56 €

C109	TOTALE FONDO	253.487,41 €
UF102	UTILIZZO PARTE FISSA	129.700,26 €
UV100	TOTALE DA DESTINARE AGLI ISTITUTI DELLA PARTE VARIABILE	123.787,15 €

Ente: **Alfonsine**

UTILIZZO PARTE VARIABILE

Cod	Descrizione	Note	Dettagli trasferiti	Importi trasferiti	Dettagli	Importo
19 -	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00
20 -	Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi per centri di costo correlati al merito individuale e all'impegno di gruppo, nonché a progetti speciali (PROGETTI ART. 16 D.L. 98/2011) 50% a tutti i dipendenti	-	0,00	0,00	0,00	0,00
21 -	Indennità condizioni di lavoro (art. 70-bis CCNL 2016-2018)	art. 68, comma 2, lett. c), CCNL 21/05/2018	0,00	0,00	0,00	1.600,00
a	indennità attività disagiate	-	0,00	0,00	0,00	0,00
b	indennità di rischio	-	0,00	0,00	1.600,00	0,00
c	maneggio valori	-	0,00	0,00	0,00	0,00
22 -	Indennità di turno, indennità di reperibilità, nonché i compensi di cui all'art. 24, comma 1, CCNL 14/09/2000	art. 68, comma 2, lett. d), CCNL 21/05/2018	0,00	0,00	0,00	4.800,00
a	indennità di turno	-	0,00	0,00	0,00	0,00
b	indennità reperibilità	-	0,00	0,00	4.000,00	0,00
c	indennità per orario notturno, festivo-notturno, festivo, mancato riposo	-	0,00	0,00	800,00	0,00
23 -	Compensi per specifiche responsabilità, secondo le discipline di cui all'art. 70-quinques CCNL 21/05/2018	art. 68, comma 2, lett. e), CCNL 21/05/2018	0,00	0,00	0,00	5.610,00
24 -	Incentivare le specifiche attività e prestazioni mediante l'utilizzazione delle risorse che sono indicate nella lettera K dell'art. 15 del CCNL 1/4/1999	-	0,00	0,00	0,00	0,00
25 -	Incentivazione ai sensi dell'art. 17, c. 7 del CCNL 1/4/1999 da destinarsi per l'anno in corso al personale trasferito all'Unione	-	0,00	0,00	0,00	0,00
a	trasferimenti 2008	-	0,00	0,00	0,00	0,00
b	trasferimenti 2010	-	0,00	0,00	0,00	0,00
c	trasferimenti 2011	-	0,00	0,00	0,00	0,00
d	trasferimenti 2012	-	0,00	0,00	0,00	0,00
f	trasferimenti 2014	-	0,00	0,00	0,00	0,00

25 g	trasferimenti 2015	-	0,00	0,00	0,00	0,00
26 -	Quota del salario variabile da trasferire all'Unione per il personale trasferito	-	0,00	88.594,37	0,00	0,00
a	Trasferimento 2008	-	6.597,78	0,00	0,00	0,00
b	trasferimenti 2010	-	3.593,89	0,00	0,00	0,00
c	trasferimenti 2011	-	76.025,78	0,00	0,00	0,00
e	trasferimenti 2013	-	0,00	0,00	0,00	0,00
f	trasferimenti 2014	-	2.376,92	0,00	0,00	0,00
g	trasferimenti 2015	-	0,00	0,00	0,00	0,00
27 -	Minori/maggiori trasferimenti all'Unione ai sensi dell'art.5 protocollo di intesa siglato il 17/10/2018 e dei successivi protocolli di intesa del 02/05/2019, 14/09/2021 e 28/10/2022	-	0,00	-15.761,57	0,00	0,00

Riepilogo utilizzo fondo

C109	TOTALE FONDO	253.487,41 €
UF102	UTILIZZO PARTE FISSA	129.700,26 €
UV100	TOTALE DA DESTINARE AGLI ISTITUTI DELLA PARTE VARIABILE	123.787,15 €

Parte VARIABILE da trasferire all'Unione **72.832,80 €** per l'Ente **12.010,00 €**

UV100bis **Totale UTILIZZO parte VARIABILE** **84.842,80 €**

SOL **IMPORTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' TRA GLI ENTI PER LA PRODUTTIVITA'** **38.944,35 €**

UV101 **TOTALI Parte VARIABILE - da trasferire all'Unione** **72.832,80 €** per l'Ente **50.954,35 €**

28 Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi per centri di costo correlati al merito individuale e all'impegno di gruppo, nonché a progetti speciali (PRODUTTIVITA') - IMPORTO PER L'ENTE **34.958,50 €**

SOL2 **IMPORTO CHE RESTA NEL FONDO DI SOLIDARIETA' (+) / IMPORTO PRELEVATO (-)** **3.985,85 €**

29 Importo medio calcolato con produttività, 50% Piani Razz., Ind. Responsabilità **40.568,50 €** 23,45 **1.730,00 €**

30 Importo medio calcolato con produttività **34.958,50 €** 23,45 **1.490,77 €**

70% produttività individuale **24.470,95 €**

30% produttività organizzativa **10.487,55 €**

31 Importo medio calcolato con produttività, 50% piani di razionalizzazione **34.958,50 €** 23,45 **1.490,77 €**

UV102 **PARTE VARIABILE DA TRASFERIRE ALL'UNIONE** **72.832,80 €**

UV103 **PARTE VARIABILE CHE RESTA AI DIPENDENTI DELL'ENTE** **46.968,50 €**

TOT200 **TOTALE FISSA + VARIABILE DA TRASFERIRE ALL'UNIONE** **152.373,50 €**



SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E DELL'UNIONE



DELIBERA DELLA GIUNTA N. 74 DEL 21/7/2011.
Modificato con delibere della Giunta n. 85 del 21/06/2012, n. 6 del 24/01/2013, n. 215 del 19/12/2013,
n. 80 del 24.4.2014, n.159 del 25.09.2014, n.212 del 12.11.2015, n.153 del 21.07.2016,
n. 142 del 22.10.2020 e n. 141 del 10/11/2022

Lugo – novembre 2022

10.4 Regolamento per la valutazione della performance individuale e organizzativa del personale dipendente dei comuni della Bassa Romagna e dell'Unione

ART. 1

Suddivisione delle risorse per premiare la performance

La distinzione tra performance individuale ed organizzativa (art.68);

Nel corso della definizione del CDI 2018/2020 si è stabilito con le OOSS e l'RSU di Area di attribuire alla performance organizzativa il 30% ed alla performance individuale il 70% del totale delle risorse destinate ai premi correlati alla performance.

La differenziazione del premio individuale (art.69).

Dall'importo della performance individuale vengono calcolati la media di ente, l'importo dei premi (30% della media), quindi il numero di premi (5% dei dipendenti arrotondato per eccesso o come stabilito in sede di contrattazione decentrata), con graduatoria di ente per i comuni senza dirigenti e con graduatoria di categoria per gli enti con dirigenza.

Poi la performance individuale viene calcolata come indicato negli articoli riportati di seguito (fascia di voto, presenza, categoria, quindi le economie distribuite in base al voto).

Gli obiettivi di mantenimento ex art. 67, comma 5, lett. b) ccnl 21.5.2018

Dal 2019 nel piano della performance sarà necessario individuare **gli obiettivi di “mantenimento”** che per l'ente hanno una finalità strategica: ogni ente dovrà decidere che percentuale dell'importo della produttività destinare a tali obiettivi al fine di incentivarli in modo differenziato nell'ambito della performance organizzativa.

ART. 2

Determinazione del budget per l'incentivazione della performance da erogarsi ai dipendenti in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi

Partendo dall'importo individuato nel Contratto Decentrato dell'Ente si attribuisce alla performance organizzativa il 30% ed alla performance individuale il 70% del totale delle risorse destinate ai premi correlati alla performance.

A) DETERMINAZIONE DEL PREMIO INDIVIDUALE

Dall'importo della performance individuale (70%) vengono calcolati l'importo medio di ente, l'importo assegnato ai premi (30% della media), quindi il numero di premi (5% dei dipendenti arrotondato per eccesso o come stabilito in sede di contrattazione decentrata).

B) DETERMINAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Dall'importo della performance individuale (70%) si detrae la cifra complessiva assegnata ai premi individuali di cui al punto A) e si ottiene il budget complessivo da ripartire a tutti i dipendenti come performance individuale.

Il riferimento per l'attività aggiuntiva cui è destinata l'incentivazione è il centro di responsabilità, composto da uno o più centri di costo. Di norma il centro di responsabilità coincide con il servizio o l'ufficio. Qualora i componenti del servizio o dell'ufficio siano inferiori a sei unità di norma il centro di responsabilità ai fini dell'incentivazione sarà costituito dall'unità organizzativa sopraordinata (settore o area o raggruppamento di servizi/uffici omogenei), a meno che il competente dirigente/responsabile non lo ritenga opportuno per motivate ragioni. A detto centro sono assegnati nell'ambito del PDO del PEG obiettivi, in particolare di miglioramento e sviluppo e risorse per realizzarli. Degli obiettivi dell'ente sono informate le OO. SS. Confederali e di categoria in occasione della presentazione dei bilanci preventivi.

Ad ogni centro di responsabilità destinatario di obiettivi di miglioramento e sviluppo è assegnato un budget per l'incentivazione della performance del personale ivi inserito. In relazione agli obiettivi assegnati, il budget di un centro di responsabilità può essere suddiviso in sottogruppi, oppure più centri di responsabilità possono condividere un unico budget.

Per la costruzione di questo budget si tiene conto del numero, della categoria dei dipendenti, della tipologia del rapporto di lavoro e della sua durata nell'anno. Il peso dei parametri di categoria è definito per tutti gli enti come segue e sostituisce laddove diversi i parametri indicati nelle singole contrattazioni aziendali:

- 1) dipendenti di categoria A e B con peso 130;
- 2) dipendenti di categoria C con peso 145;
- 3) dipendenti di categoria D con peso 160.

Se in corso d'anno un dipendente viene trasferito in un altro centro di responsabilità, la sua quota di incentivo viene inserita nel budget destinato al servizio dove proporzionalmente è rimasto più tempo. In questo caso, prima di effettuare la valutazione della prestazione, il valutatore acquisirà il parere degli altri responsabili dei centri di responsabilità in cui il dipendente ha lavorato nel corso dell'anno.

Il personale part time, nuovo assunto o dimessosi in corso d'anno partecipa alla costruzione del fondo per l'incentivazione in proporzione al tempo di lavoro dovuto all'ente nel periodo di servizio.

In assenza di indicazioni di segno diverso, i budget a preventivo vengono costruiti unicamente in base al numero e alla categoria dei dipendenti delle varie strutture organizzative.

C) DETERMINAZIONE QUOTA OBIETTIVI DI “MANTENIMENTO”

Dall'importo della performance organizzativa (30%) viene calcolato l'importo assegnato agli eventuali obiettivi di mantenimento.

La Giunta dell'Ente stabilirà la percentuale da assegnare a tali obiettivi, che non potrà superare il 30% della performance organizzativa, così come concordato in sede di contrattazione decentrata integrativa.

D) DETERMINAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Dall'importo della performance organizzativa (30%) si detrae la cifra complessiva assegnata agli obiettivi di mantenimento di cui al punto C) e si ottiene il budget complessivo da ripartire a tutti i dipendenti come performance organizzativa.

Il riferimento per l'attività aggiuntiva cui è destinata l'incentivazione è il centro di responsabilità, composto da uno o più centri di costo. Di norma il centro di responsabilità coincide con il servizio/ ufficio/ settore/ area, a meno che il competente dirigente/responsabile non lo ritenga opportuno per motivate ragioni. A detto centro sono assegnati nell'ambito del PDO del PEG obiettivi, in particolare di miglioramento e sviluppo e risorse per realizzarli. Degli obiettivi dell'ente sono informate le OO. SS. Confederali e di categoria in occasione della presentazione dei bilanci preventivi.

Ad ogni centro di responsabilità destinatario di obiettivi di miglioramento e sviluppo è assegnato un budget per l'incentivazione della performance del personale ivi inserito. In relazione agli obiettivi assegnati.

Per la costruzione di questo budget si tiene conto del numero, della categoria dei dipendenti, della tipologia del rapporto di lavoro e della sua durata nell'anno. Il peso dei parametri di categoria è definito per tutti gli enti come segue e sostituisce laddove diversi i parametri indicati nelle singole contrattazioni aziendali:

- 1) dipendenti di categoria A e B con peso 130;
- 2) dipendenti di categoria C con peso 145;
- 3) dipendenti di categoria D con peso 160.

Se in corso d'anno un dipendente viene trasferito in un altro centro di responsabilità, la sua quota di incentivo viene inserita nel budget destinato al servizio dove proporzionalmente è rimasto più tempo.

Il personale part time, nuovo assunto o dimessosi in corso d'anno partecipa alla costruzione del fondo per l'incentivazione in proporzione al tempo di lavoro dovuto all'ente nel periodo di servizio.

ART. 3

Rideterminazione fondo per l'incentivazione della performance individuale e da erogarsi ai dipendenti in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi

I risultati ottenuti dal centro di responsabilità, accertati secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, consentono di individuare la percentuale dell'importo dell'incentivazione assegnabile al personale addetto.

In questo modo si effettua una prima valutazione quali - quantitativa sui risultati del gruppo, costituito da tutti i dipendenti non dirigenti e non incaricati sulle posizioni organizzative inseriti nel centro di responsabilità.

Per risultati del centro percentualmente al di sotto della soglia del 70% tutto il gruppo perde il budget e conseguentemente non si eroga alcun incentivo. Per risultati percentualmente uguali o superiori a detta soglia si mantiene il budget, fino al tetto massimo fissato a preventivo, con la seguente rideterminazione: da 70% a 80% degli obiettivi raggiunti si conserva l'80% del budget; da > di 80% degli obiettivi raggiunti si conserva il 100% del budget.

L'OIV/NdV nel fissare la percentuale di realizzazione dei risultati tiene conto delle giustificazioni fornite dai responsabili, dandone informazione alla delegazione sindacale dell'ente.

L' OIV/NdV può certificare che all'interno del centro di responsabilità, soltanto uno o più gruppi di dipendenti possano non aver completamente raggiunto obiettivi specifici loro assegnati. In tali casi il budget del centro di responsabilità viene suddiviso a consuntivo, in modo da consentire la decurtazione della sola parte spettante al sottogruppo che non ha raggiunto completamente gli obiettivi. Della suddivisione a consuntivo del budget del centro di responsabilità e delle sue cause l' OIV/NdV riferisce nel verbale dell'incontro in cui si è svolta la verifica finale degli obiettivi di gestione.

Le quote economizzate dalla distribuzione della quota relativa alla performance individuale ed organizzativa costituiscono economie da utilizzarsi per incrementare il fondo per il salario accessorio di cui all'art.67 CCNL 21.5.18 dell'anno successivo.

ART. 4

Modalità di erogazione degli incentivi sulla performance ai dipendenti

A) EROGAZIONE DEL PREMIO INDIVIDUALE

- 1) Una volta determinati il numero dei premi da erogare e l'importo del premio (Art. 2, A) si procede come di seguito indicato:
 - a) negli enti senza dirigenza: si procede ad attribuire il differenziale del premio individuale inserendo i dipendenti in un'unica graduatoria in ordine decrescente di valutazione e fino al numero totale dei premi da attribuire;
 - b) negli enti con la dirigenza: si procede ad attribuire il differenziale del premio individuale inserendo i dipendenti in graduatorie per categoria (A e B, C, D), in ordine decrescente di valutazione; il numero massimo dei premi da attribuire viene suddiviso proporzionalmente al numero dei dipendenti inseriti nelle suddette graduatorie e fino ad esaurimento del numero totale dei premi da attribuire;
- 2) a parità di valutazione si attribuisce il differenziale del premio individuale al dipendente con la valutazione più alta ottenuta nell'anno precedente; in caso di ulteriore pari merito precede il dipendente che non abbia usufruito del differenziale in precedenza o chi non lo ha percepito da più tempo, in caso di ulteriore pari merito precede il dipendente con la categoria e/o posizione economica inferiore.
- 3) le somme eventualmente non utilizzate tornano nella disponibilità del fondo della performance individuale.

B) EROGAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il budget eventualmente rideterminato (*come indicato al precedente art.3*) viene suddiviso in relazione al parametro di categoria e all'effettiva presenza del dipendente rispetto a quella contrattualmente prevista per un dipendente a tempo pieno e costituisce il premio di risultato relativo a quell'anno.

Gli importi individuali vengono poi rideterminati in relazione alla fascia in cui sono inseriti. Il punteggio va da 0 a 100. Per valutazioni inferiori a 20 punti non si eroga l'incentivazione di risultato; da 20 a 40 si eroga il 40% dell'incentivo, da > 40 a 60 punti si eroga il 60% dell'incentivo; da > 60 a 80 punti si eroga l'80% dell'incentivo; da > 80 punti si eroga il 100% dell'incentivo.

Le economie che danno un'incentivazione inferiore al 100% vengono infine ridistribuite tra tutti i partecipanti al centro di responsabilità in proporzione al voto ottenuto, rapportato all'effettiva presenza contrattualmente dovuta.

Quando il centro di responsabilità è composto da un solo dipendente la decurtazione del budget in relazione alla fascia di valutazione ed alla presenza in servizio determina un'economia che è portata in aumento del fondo per il salario accessorio di cui all'art.67 CCNL 21.5.18 dell'anno successivo.

Quando il centro di responsabilità è composto da un solo dipendente, se questo fa parte di una struttura organizzativa contenente altri centri di responsabilità, l'economia determinata dalla decurtazione del budget in relazione alla fascia di valutazione ed alla presenza in servizio è distribuita l'anno successivo tra gli altri componenti dei centri di responsabilità della struttura organizzativa sovraordinata (settore o area o raggruppamento di servizi/uffici omogenei) dell'anno di maturazione, con gli stessi criteri di erogazione della produttività.

C) EROGAZIONE QUOTA OBIETTIVI DI “MANTENIMENTO”

Si ripartisce la quota precedentemente accantonata (art. 2, lett. C) per gli obiettivi ex art. 67 tra tutti i dipendenti che hanno partecipato alla realizzazione dei suddetti obiettivi attribuendo un peso assegnato dal segretario/direttore/dirigente in relazione all'apporto quantitativo e qualitativo offerto dal personale coinvolto e graduato da 0 a 20.

D) EROGAZIONE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

I risultati ottenuti dal centro di responsabilità, accertati secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, consentono di individuare la percentuale dell'importo dell'incentivazione assegnabile al personale addetto.

Per risultati del centro percentualmente al di sotto della soglia del 70% tutto il gruppo perde il budget e conseguentemente non si eroga alcun incentivo.

Per risultati percentualmente uguali o superiori a detta soglia, viene calcolato un budget per CDR, che avrà un abbattimento in base alla percentuale di realizzazione degli obiettivi per quel CDR. Il budget viene suddiviso in relazione alla presenza contrattuale, al parametro di categoria e all'effettiva presenza (tolte le assenze) e costituisce il premio di risultato relativo a quell'anno.

Le somme relative alla performance organizzativa non erogate a seguito di obiettivi non completamente raggiunti, tornano nella disponibilità del Fondo dell'anno successivo.

ART. 5

Norme di garanzia e procedurali

La valutazione è fatta dal dirigente/responsabile apicale. Negli enti privi di dirigenti la valutazione è fatta dal responsabile della struttura di massima dimensione. Laddove non vi è un rapporto diretto con i valutati, il valutatore acquisisce preliminarmente il parere dei superiori diretti degli stessi valutati, ovvero dei capi servizio o capi ufficio o capi squadra laddove non siano previsti capi servizio. Per la valutazione del personale addetto ai servizi educativi, il dirigente/responsabile acquisisce anche il parere del coordinatore pedagogico. La proposta di valutazione del personale addetto alla polizia municipale operante nei presidi territoriali verrà fatta dal responsabile di presidio. Per la valutazione dei responsabili di presidio della polizia municipale si utilizza una scheda specifica in cui si considera anche il parametro della differenziazione, cui viene attribuito peso 5.

La scheda di valutazione è consegnata al dipendente dal dirigente/responsabile apicale o suo delegato (laddove sia colui che ha fatto la proposta di valutazione) nel corso di un breve colloquio.

Il sistema prevede la possibilità per il dipendente di effettuare un ricorso sulla valutazione della performance individuale, chiedendo eventualmente un colloquio con il Direttore Generale / Segretario Generale.

Detto ricorso va inviato, entro 10 giorni dal ricevimento delle schede di valutazione, al Direttore Generale / Segretario Generale, il quale decide il ricorso sentito il parere del Comitato di Direzione tenuto conto dell'eventuale colloquio con il ricorrente, eventualmente assistito da un rappresentante sindacale. Quando il valutatore è il Direttore Generale/ Segretario Generale il ricorso va indirizzato all'OIV/NdV. Il provvedimento finale è adottato dal Presidente di detto organismo.

Tutto il processo di valutazione è collegato alle fasi di presentazione e gestione del piano della performance, del PDO del PEG e del controllo di gestione, utilizzando la modulistica fornita ai capi dei centri di responsabilità. La mancata o parziale compilazione o consegna dei moduli forniti nei tempi richiesti da parte del valutatore, comporta la non erogazione della retribuzione di risultato allo stesso.

In occasione della conferenza di servizio indetta per esaminare i report sulla gestione del primo semestre i valutatori terranno, previa convocazione scritta, un colloquio con i dipendenti che, fino a quel momento, avranno effettuato prestazioni inadeguate, al fine di consentire loro di migliorare la prestazione. Per prestazioni inadeguate si intendono quelle che otterrebbero una valutazione pari o inferiore a 50. Nel caso il valutatore non effettui il colloquio, l'OIV/NdV ne terrà conto nella sua valutazione.

Qualora uno o più dipendenti risultino assenti ad una conferenza di servizio, il valutatore li convocherà, insieme o singolarmente, comunicando loro, obiettivi di gruppo e individuali, risultati attesi e fattori di valutazione.

Compatibilmente con le risorse disponibili, saranno organizzate iniziative formative per il personale che avrà percepito valutazioni inadeguate.

Una volta concluso il processo di valutazione della performance individuale i relativi risultati saranno pubblicati nel sito web dell'ente.

ART. 6

Disposizioni applicabili ai dipendenti comandati ad altre amministrazioni pubbliche

Ai dipendenti comandati ad altre pubbliche amministrazioni, ma percipienti il premio di risultato dall'ente di appartenenza, si applicano le seguenti disposizioni:

Performance Individuale:

- 1) il dipendente comandato avrà un budget a se stante;
- 2) per quanto attiene la valutazione il Comitato di Direzione gli attribuirà una valutazione pari alla media riscontrata nella posizione economica della categoria di appartenenza del dipendente.

Performance Organizzativa:

- 1) il dipendente comandato avrà un budget a se stante;
- 2) per quanto attiene la valutazione il Comitato di Direzione gli attribuirà una valutazione pari alla media riscontrata nella posizione economica della categoria di appartenenza del dipendente.

ART. 7

Disposizioni applicabili ai dipendenti comandati all'ente

La valutazione del personale comandato presso l'ente per un periodo di tempo ridotto, e comunque fino al 50% sarà fatta dal superiore gerarchico presso l'ente di appartenenza, utilizzando la scheda di valutazione di quell'ente e secondo le relative procedure. Tuttavia il superiore gerarchico presso l'ente da cui dipende prima di fare la valutazione dovrà acquisire il parere del responsabile dell'ufficio dell'ente presso il quale il suo collaboratore presta la parte residua del tempo di lavoro.

Per i dipendenti che si trovano in posizione di comando presso l'ente in una quota di tempo superiore al 50%, la valutazione sarà fatta dal responsabile di quest'ultimo ufficio, acquisendo il parere degli altri superiori gerarchici residuali del dipendente. La valutazione sarà espressa utilizzando la scheda dell'ente utilizzatore.

Tuttavia, poiché le risorse per retribuire i dipendenti comandati sono nel fondo di cui all'art.67 CCNL 21.5.18 degli enti da cui dipendono, le procedure ed i tempi di pagamento saranno invece quelle dei singoli enti nel cui organico sono inseriti i dipendenti. Pertanto gli enti inseriranno nei suddetti fondi le risorse per l'erogazione degli incentivi collegati alla valutazione della prestazione dei dipendenti comandati anche a tempo parziale presso l'ente.

I ricorsi contro la valutazione vanno indirizzati al Direttore Generale/Segretario Generale dell'ente dove il dipendente presta la maggior parte del servizio, che li gestirà con le stesse garanzie previste dall'art. 5.

ART. 8

Organismo Paritetico per l'Innovazione

Ai sensi dell'art.6 del CCNL del 21/5/2018 è costituito l'Organismo Paritetico per l'Innovazione nell'ambito dell'Unione della Bassa Romagna, composto da n.1 rappresentante designato da ciascuna organizzazione sindacale firmataria del Contratto Collettivo Nazionale applicabile all'amministrazione, nonché da un corrispondente numero di rappresentanti designati dall'Ente. La designazione dei membri dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione in quota all'Ente è effettuata dal Direttore Generale dell'Unione.

L'Organismo si intende costituito e può operare una volta nominata la metà più uno dei componenti previsti, e si riunisce almeno due volte l'anno. I membri componenti l'Organismo restano in carica fino alla scadenza del mandato del Presidente, fatta salva la possibilità di diverse indicazioni adottate a livello regolamentare dall'Organismo stesso.

I compiti dell'Organismo sono quelli rappresentati all'art.6 CCNL del 21/5/2018, ed in particolare:

- La trasmissione di proposte progettuali, anche inoltrate dai dipendenti stessi, all'esito dell'analisi di fattibilità, alle parti negoziali della contrattazione integrativa o all'Ente, sulle materie di competenza;
- L'informazione sugli andamenti occupazionali, i contratti a tempo determinato e di somministrazione, i dati sulle assenze di personale, nonché sul lavoro straordinario e supplementare;
- Lo svolgimento di analisi, indagini e studi su tutte le materie di competenza;

- L'attivazione di relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi ed in generale su tutte le materie di competenza.

Ai membri dell'Organismo Paritetico non spetta nessun compenso da parte dell'Amministrazione.

Richiesta: i componenti in orario di lavori ed i supplenti fuori orari

***SISTEMA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE PROGRESSIONI
ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA PER I
DIPENDENTI DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E
DELL'UNIONE***

Lugo – ottobre 2020

approvato con delibera di G.U. n.142 del 22/10/2020

MODIFICHE CONCERTATE CON PIATTAFORMA DI AREA 2021, siglata in data 14/09/2021

1. La progressione economica all'interno della categoria

L'istituto della progressione economica all'interno di ciascuna categoria come ribadito dall'art. 16, comma 2 CCNL dei dipendenti degli Enti Locali del 21/05/2018 è riconosciuta, nel limite delle risorse disponibili, in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti.

Questo istituto ha, pertanto, lo scopo di premiare con un riconoscimento economico stabile le competenze tra i dipendenti, lo sviluppo ed il miglioramento delle quali avviene anche per effetto dell'esperienza professionale maturata e del percorso formativo del dipendente.

2. Fondo per le progressioni orizzontali

Operativamente il fondo per le progressioni orizzontali è così costituito:

- a) Importo utilizzato per retribuire i dipendenti con progressione all'inizio di gennaio dell'anno di riferimento;
- b) Economie su progressioni orizzontali al momento della costituzione del fondo;
- c) Importo ulteriori risorse assegnate al fondo per le progressioni;
- d) Totale risorse da destinare alle selezioni nell'anno in corso;
- e) Totale fondo per progressioni orizzontali.

3. Assegnazione delle risorse

Le risorse assegnate alle progressioni orizzontali sono definite annualmente al momento del riparto del fondo ex art.68, comma 2 del CCNL del 21/5/2018. Le risorse da assegnare alle progressioni orizzontali, saranno inserite annualmente nei contratti integrativi dei singoli Enti. Per i Comuni con un numero di dipendenti inferiore a 15, il budget di ente non dovrà essere inferiore al costo del passaggio della posizione economica più elevata; in tutti gli enti il numero dei passaggi si determina in base ~~alle risorse e~~ alla percentuale definite dai CDI di ogni ente, arrotondando all'unità successiva.

Procedura di assegnazione delle risorse

A) Enti con dirigenza

La distribuzione delle risorse per le progressioni è fatta dal Comitato di Direzione tra le strutture ~~apicali~~ dell'organigramma rette da dirigenti / responsabili incaricati di posizione organizzativa **(VALUTATORE)** in proporzione al numero dei dipendenti aventi diritto a partecipare, tenuto conto del costo del passaggio di ogni singolo dipendente appartenente alla struttura.

La distribuzione delle risorse per le progressioni è fatta per Area / Settore **(valutatore finale)** e per categoria giuridica sempre tenuto conto del costo della progressione di ogni singolo dipendente appartenente alla struttura stessa.

All'interno della struttura **di massima dimensione assegnata ad ogni valutatore finale** si forma una graduatoria degli aventi diritto a partecipare per ciascuna delle categorie giuridiche A e B (insieme)-C-D- D con PO.

All'interno della categoria giuridica la graduatoria, individuata come sopra esposto, in ordine decrescente, verrà stabilita in base al punteggio con l'obiettivo del massimo utilizzo delle risorse stanziato.

I dipendenti di categoria D con PO saranno inseriti in una graduatoria a parte. Nel caso in cui negli anni precedenti il dipendente non abbia la valutazione come incaricato di PO per il triennio di riferimento, si utilizzerà il voto attribuito per uno o due anni nella categoria D.

Distribuzione dei resti

Nel caso in cui vi siano dei residui verrà fatta una graduatoria per **Area** tra i dipendenti esclusi dai passaggi nella graduatoria precedente tenuto conto del punteggio ottenuto applicando i criteri precedenti.

Nel caso in cui vi siano ulteriori resti verrà fatta una graduatoria di **Ente e categoria giuridica** con tutti i dipendenti esclusi dai passaggi nelle graduatorie precedenti tenuto conto del punteggio individuato .

In questo caso la distribuzione degli eventuali resti verrà effettuata tra le categorie, aggiungendo risorse, nel caso in cui al passaggio potenziale dovessero mancare meno della metà delle risorse necessarie, seguendo un principio di equità distributiva.

Qualora si dovesse scegliere tra più categorie verrà assegnato il passaggio a rotazione partendo dalla categoria più bassa.

(esempio: al terzo giro restano da assegnare 2 passaggi ma per budget potrebbero passare sia un b sia un c che un d. Tra i 3 candidati passeranno un B ed un C)

B) Enti senza dirigenza

La distribuzione delle risorse per le progressioni è fatta dal Comitato di Direzione tra le strutture apicali dell'organigramma rette dai segretari / responsabili incaricati di posizione organizzativa in proporzione al numero dei dipendenti aventi diritto a partecipare, tenuto conto del costo del passaggio di ogni singolo dipendente appartenente alla struttura.

La distribuzione delle risorse per le progressioni è fatta per Area tenuto conto del costo della progressione di ogni singolo dipendente appartenente alla struttura stessa.

All'interno dell'Area la graduatoria, in ordine decrescente, verrà stabilita in base al punteggio con l'obiettivo del massimo utilizzo delle risorse stanziato.

I dipendenti di categoria D con PO saranno inseriti in una graduatoria a parte. Nel caso in cui negli anni precedenti il dipendente non abbia la valutazione come incaricato di PO per il triennio di riferimento, si utilizzerà il voto attribuito per uno o due anni nella categoria D.

Distribuzione dei resti

Nel caso in cui vi siano residui/economie, verrà fatta una graduatoria di **Ente e categoria giuridica** con tutti i dipendenti esclusi dai passaggi nella graduatoria precedente tenuto conto del punteggio già determinato.

Qualora si dovesse scegliere tra più categorie verrà assegnato il passaggio a rotazione partendo dalla categoria più bassa.

(esempio: al terzo giro restano da assegnare 2 passaggi ma per budget potrebbero passare sia un b sia un c che un d. Tra i 3 candidati passeranno un B ed un C)

Nel caso in cui vi siano ulteriori resti verrà fatta una **graduatoria di Ente con tutti i dipendenti** esclusi dai passaggi nelle graduatorie precedenti tenuto conto del punteggio individuato.

Nella seconda distribuzione degli eventuali resti si aggiungeranno risorse nel caso in cui al passaggio potenziale dovessero mancare meno della metà delle risorse necessarie.

Pari merito

In caso di parità di punteggio precederà nel seguente ordine:

- a) il dipendente con la permanenza nella posizione economica da più tempo;
- b) in caso di ulteriore parità precederà il dipendente con la categoria giuridica e posizione economica più bassa;
- c) in caso di ulteriore parità prevale il dipendente la maggior esperienza maturata nel profilo.

Dipendenti assegnati a più strutture

I dipendenti che nel corso dell'anno della selezione sono stati inseriti in più strutture, partecipano alla selezione nella struttura dove hanno trascorso più tempo, ed in caso di parità nell'ultima. Per i dipendenti assegnati stabilmente a due strutture di massima dimensione si usano analoghi criteri. In caso di assegnazioni di durata analoga nell'anno, decide il Comitato di Direzione. Ai fini dell'assegnazione delle risorse e della successiva selezione le strutture / gruppi indipendenti e non di massima dimensione sono raggruppate ed avranno un unico budget.

4. Criteri per l'attribuzione del punteggio

Esperienza maturata

La prima distribuzione del budget a disposizione nell'anno di riferimento avverrà sulla base dei

seguenti criteri:

- a) la valutazione della performance che l'art.16, comma 3 del ccnl 21.5.2018 interpretata come **valutazione media del triennio precedente**;
- b) **la formazione certificata** ossia svolta con profitto e **docenze**;
- c) **esperienza professionale**;

Modalità di calcolo: valutazione media del triennio precedente + punteggio formazione + punteggio esperienza

Esempio:

Valutazione triennio	media	Formazione certificata/docenze	Esperienza professionale	Punteggio PEO
82		4	6	92

a) Formazione certificata/docenze (massimo punti 4)

Si considerano soltanto i corsi di formazione attinenti al profilo posseduto certificati, ossia conclusi con l'accertamento finale delle competenze acquisite da parte dei soggetti che l'hanno attuata come previsto dall'art.49-ter del ccnl 21.5.2018, tramite specifico attestato.

Sono esclusi i corsi pagati dall'Unione o dai Comuni della Bassa Romagna

A detti corsi frequentati per almeno il 70% si attribuiscono i seguenti punteggi: da 30 a 50 ore = 0,2; da 51 a 75 ore = 0,4; da 76 a 100 ore = 0,6; oltre 100 ore = 0,8;

Docenze non retribuite in corsi di formazione

Si considerano esclusivamente le docenze non retribuite connesse alla professionalità posseduta o equivalente o superiore, comunque attinente, svolte presso enti locali.

Per ciascuna docenza verranno attribuiti punti 0,1. Per i dipendenti trasferiti da altri enti si considerano anche le docenze maturate nell'ente di provenienza.

b) Esperienze professionali in mansioni del profilo (massimo punti 6)

Si considerano gli anni di permanenza nell'ultima posizione economica acquisita nella categoria, per un massimo di **6** anni.

Per periodi inferiori si considerano i mesi di servizio, o frazioni superiori a 15 giorni con un punteggio ciascuno pari a 0,0833 . Per i dipendenti trasferiti da altri enti l'anzianità si considera, comprendendo anche quella maturata nell'ente di provenienza.

Il punteggio ottenuto sarà considerato anche per la distribuzione dei resti.

Aventi diritto: dipendenti che hanno una valutazione superiore a 60 e in possesso del requisito di un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a 36 mesi.

Valutazione del personale assente per lunghi periodi

In tutti i casi di assenze lunghe (comandi, distacchi, aspettative e congedi di tutti i generi) che non abbiano consentito al valutatore di esprimere la valutazione, il Comitato di Direzione attribuirà al dipendente una valutazione pari alla media riscontrata nella categoria giuridica di appartenenza dell'anno cui si riferisce la valutazione mancante.

Al dipendente che rientra dopo assenza prolungata ed al quale sia stata assegnata una valutazione dal Comitato di Direzione, al momento del rientro verrà resa nota detta valutazione.

Quando la valutazione è stata attribuita utilizzando un sistema diverso, nonché nei casi di trasferimento da un altro ente diverso da quello in cui si partecipa alla selezione, il Comitato di Direzione attribuirà all'interessato una valutazione pari alla media riscontrata nella categoria giuridica di appartenenza dell'anno cui si riferisce la valutazione mancante.

5. Procedura di selezione

Alla selezione possono partecipare i lavoratori presenti al 1 gennaio dell'anno a cui si riferisce la selezione aventi almeno tre anni di anzianità nella posizione economica di appartenenza, maturata anche presso altro Ente a tempo indeterminato e determinato.

I dipendenti in aspettativa per incarico dirigenziale sono esclusi dalla selezione.

Partecipano alle selezioni per le progressioni economiche i dipendenti che per ciascun anno del triennio considerato abbiano riportato una valutazione superiore a 60/100 punti.

La selezione, sulla base dei criteri individuati, si effettuerà con riferimento alle informazioni al 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce e sarà svolta dal Comitato di Direzione, che si avvarrà del supporto del Servizio Sviluppo del Personale.

Il Comitato di Direzione nella sua prima riunione indetta per applicare questo istituto contrattuale distribuisce le risorse sulla base di quanto riportato all'art.3 del presente regolamento. Successivamente la selezione avverrà con la seguente modalità:

- 1) i dipendenti aventi diritto saranno invitati entro un tempo massimo di 5 giorni ad inserire in un'apposita scheda i dati relativi alla formazione certificata e alle docenze;
- 2) acquisiti ed esaminati i dati, il Comitato di Direzione procede a formulare la graduatoria provvisoria e definisce i passaggi da assegnare in base all'art. 3 del presente regolamento. che sarà pubblicata all'albo pretorio online dell'ente.
- 3) qualora nei 10 giorni successivi non dovessero pervenire osservazioni, la graduatoria sarà resa definitiva.

La decorrenza delle progressioni è fissata dal primo gennaio dell'anno cui si riferisce la selezione.

Il provvedimento che approva i verbali del Comitato di Direzione, contenenti le graduatorie definitive della selezione è di competenza del Servizio Sviluppo del Personale.

6. Norme finali

Il presente sistema per il riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali entra in vigore dal 1/1/2020, fatte salve successive modifiche normative ed eventuali integrazioni.

Ogni anno verranno stabilite le quantità economiche da destinare al presente sistema attraverso la contrattazione decentrata.

N:\UNIONE DEI COMUNI\CONTRATTO DECENTRATO\2021\PIATTAFORMA 2021\AllegatoA_Regolamento_PEO_MODIFICHE
PIATTAFORMA 2021.odt



COMUNE DI ALFONSINE
(Provincia di Ravenna)

**CERTIFICAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTRATTO DECENTRATO
INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
DEL COMUNE DI ALFONSINE
PER L'ANNUALITA' NORMATIVA ED ECONOMICA 2022**

Ai sensi degli artt. 40 (comma 3-sexies) e 40 bis (comma 1) del D. Lgs 165/2001, il Revisore dei Conti del Comune di Alfonsine, sulla base della documentazione così come pervenuta, certifica la relazione illustrativa del suddetto contratto decentrato integrativo, dando atto che lo stesso è rispettoso delle norme di legge e di CCNL, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori al personale dipendente.

Bologna, 2 dicembre 2022

IL REVISORE UNICO
Dott. Tario Luciano